

24 APPIANI FRANCESCO ANTONIO. Rio nell'Elba (n. 11)

Presentazione - Monte Argentario, 3 marzo 1738. (Originale AGCP)

*Francesco Antonio, nonostante i contrasti, riesce a continuare a restare fedele al suo impegno spirituale. Paolo nota comunque in lui una certa stanchezza e anche un certo calo nella meditazione. Per questo lo richiama: "Lo vorrei più fervoroso nell'orazione: avverta bene non la lasci mai, che sarà la sua rovina. O felici quelli, che stanno volentieri crocifissi con Cristo! Che voglio dire? O felici quelli, che sono fedeli in soffrire ogni pena per amor di Gesù; o i gran tesori, che s'acquistano in stare in orazione aridi e desolati!" In altre parole, trovandosi in un periodo particolare di prova, non deve ripiegare o raffreddarsi, ma al contrario proseguire con maggior forza e coraggio la via intrapresa.*

I. M. I.

Carissimo,

ho ricevuto la Sua lettera, che mi è stata cara, ma lo vorrei più fervoroso nell'orazione: avverta bene non la lasci mai, che sarà la sua rovina. O felici quelli, che stanno volentieri crocifissi con Cristo! Che voglio dire? O felici quelli che sono fedeli in soffrire ogni pena per amor di Gesù; o i gran tesori, che s'acquistano in stare in orazione aridi e desolati!

Coraggio, carissimo: dopo la tempesta verrà la calma. Adesso è tempo di prova: bisogna soffrire la prova di Dio. Quia acceptus eras Deo, necesse fuit ut tentatio probaret te,<sup>1</sup> disse l'Angelo a Tobia. Guai a quelli che nella prova di Dio lasciano la via incominciata, perché danno poi la testa nell'iniquità, e poi nella dannazione.

Forte dunque e costante. Ami il disprezzo proprio, sotto piedi i rispetti umani: essere esemplare, modesto, raccolto e ritirato, e parlar poco; impieghi il tempo, parte in orazione, studio e sacra lezione ecc.

Cammini alla divina presenza, si renda famigliari le orazioni giaculatorie ecc.

Non è possibile che io possa venire costì a dare Esercizi: sono troppo impegnato. Se Dio vorrà, aprirà la strada a suo tempo. Voglia S. D. M. che si effettui l'opera disegnata.<sup>2</sup>

Mi saluti gli Sig.ri Suoi Genitori, e massime la Sig.ra Sua Madre, il Sig. Pievano<sup>3</sup> ecc. Io sono e sarò sempre nel Costato di Gesù.

Le raccomando il recapito della qui acclusa. Non mi scriva per un pezzo, che devo andar fuori.<sup>4</sup>

Ritiro [della Presentazione]<sup>5</sup> ai 3 marzo 1738

Suo vero Servo in Cristo

Paolo della S. †

Missionario<sup>6</sup>

### Note alla lettera 24

1. Letteralmente: “E perché tu eri accetto a Dio, fu necessario che la tentazione ti provasse”. Cf. Tb 12, 13 volg.: “E perché tu eri caro a Dio, fu necessario che la tentazione ti provasse” (cf. *La Sacra Bibbia secondo la Volgata*, tradotta in lingua italiana da Mons. Antonio Martini. Il Vecchio Testamento, vol. I, parte seconda, Firenze 1842, p. 1080). Da notare che il testo attuale della CEI su Tobia si discosta notevolmente da quello della volgata, a cui si faceva riferimento nel ‘700. Questo passo, per Paolo e per i mistici in genere del passato, costituiva una specie di molteplici esperienze dolorose della vita. Nell’originale la “luogo teologico e spirituale”, per vivere santamente le frasi è sottolineate.
2. Su un Ritiro progettato a S. Caterina nell’Isola d’Elba, cf. lettera precedente n. 23, nota 5 e lettera n. 14, nota 5.
3. Il Pievano di Rio (Li) era il suo parroco e anche il suo Direttore spirituale ordinario: si chiamava don Giusto Betti.
4. Infatti dal 12 aprile fino ai primi di giugno del 1738 Paolo tenne una campagna missionaria in vari paesi della diocesi di Città della Pieve (PG) e di quella di Acquapendente (VT). Per ulteriori precisazioni, cf. lettera seguente n. 25, nota 1 e soprattutto lettera n. 134, nota 4.
5. Paolo dicendo che scrive la lettera dal Ritiro, intende quello della Presentazione sul Monte Argentario (GR), il primo e l’unico che la Congregazione in quel momento aveva.
6. Il Santo si firma in parte con le iniziali del suo nome: Paolo della Santa Croce, cf. lettera n. 78, nota 6; lettera n. 132, nota 9 e lettera n. 230, nota 7. Sul titolo di “Missionario”, cf. lettera n. 14, nota 8 e lettera seguente n. 25, nota 5.